Consiglio dei ministri n.91: approvato il Dl “Omnibus” e Dlgs per la produzione di energia da fonti rinnovabili

8 Agosto 2024

Il consiglio dei ministri, nella seduta n. 91 del 7 agosto u.s, ha approvato un **decreto-legge che introduce misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico**.

Tra le disposizioni si segnalano le seguenti:

Disposizioni in materia di credito d’imposta per investimenti nella ZES unica

Il testo prevede l’ulteriore **autorizzazione di spesa di 1,6 miliardi** di euro, per l’anno 2024, da aggiungere agli 1,8 miliardi di euro già stanziati, per il finanziamento del credito d’imposta previsto dall’articolo 16 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 per le imprese e gli altri operatori economici che effettuino investimenti nella zona economica speciale (ZES) unica. Per accedere all’agevolazione, gli operatori economici che hanno già presentato la documentazione prevista dovranno inviare, dal 18 novembre al 2 dicembre 2024, all’Agenzia delle entrate, una **comunicazione integrativa attestante l’avvenuta realizzazione entro il termine del 15 novembre 2024 degli investimenti già indicati**. La comunicazione dovrà anche indicare l’ammontare del credito di imposta maturato in relazione agli investimenti effettivamente realizzati e le relative fatture elettroniche.

Flat tax

Si innalza da 100.000 a 200.000 euro annui l’imposta sostitutiva sui redditi prodotti all’estero realizzati da persone fisiche che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia, ai fini dell’articolo 43 del codice civile, successivamente alla data di entrata in vigore del decreto.

Rifinanziamento del FEN

La **dotazione del Fondo per le emergenze nazionali** è incrementata di 150 milioni di euro per l’anno 2024 per le finalità generali.

Attività culturali

Al fine di celebrare la storia, la cultura e l'arte della città di Napoli e il suo contributo allo sviluppo del patrimonio storico e artistico italiano nella ricorrenza del venticinquesimo centenario della fondazione dell'antica Neapolis (21 dicembre dell'anno 475 a.C.), è istituito il Comitato nazionale "Neapolis 2500". Al Comitato è attribuito un contributo pari a 1 milione di euro per l'anno 2024. Al fine di sostenere la realizzazione degli eventi culturali nell'ambito delle iniziative per la capitale europea della cultura 2025 è stanziato in favore del Comune di Gorizia un contributo pari a 3 milioni di euro per il 2024.

Investimenti nei paesi esteri

Si rendono esenti da garanzia, a domanda del richiedente, le **domande di finanziamento agevolato relative delle imprese che stabilmente sono presenti, esportano o si approvvigionano nel continente africano** (articolo 10, comma 1, del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89 e fondo di cui all'articolo 2, primo comma, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251) presentate fino al 31 dicembre 2025.

Scampia

Il decreto stanzia oltre **3 milioni di euro per il Comune di Napoli da destinare a contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari detentori delle unità immobiliari** del complesso edilizio denominato "Le Vele", Vela celeste B, dell'area di Scampia, oggetto di provvedimenti di sgombero per inagibilità adottati dalle competenti autorità in conseguenza del crollo verificatosi il 22 luglio 2024.

Il testo prevede, infine, specifiche misure in materia di differimento di termini fiscali, a sostegno degli enti territoriali, per l'Ilva, in tema di Piano nazionale complementare, di rinegoziazione dei mutui da parte degli enti territoriali, di società a controllo pubblico e di attuazione delle misure del PNRR.

***

Ha poi approvato un disegno di legge per la ratifica ed esecuzione **dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Araba di Egitto sul trasporto internazionale di merci per mezzo di veicoli trainati (rimorchi e semirimorchi) con l'uso di servizi di traghettamento marittimo, fatto a Il Cairo il 22 gennaio 2024**

***

Ha approvato, in esame preliminare, un **decreto legislativo** che, in attuazione della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (legge 5 agosto 2022, n. 118), **introduce una nuova disciplina in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.**

Il testo opera un complessivo riordino della normativa, allo scopo di razionalizzarla e adeguarla al diritto dell'Unione Europea, ridurre gli oneri regolatori, favorire la competitività e agevolare, in particolare, l'avvio delle attività economiche e l'installazione e il potenziamento degli impianti, anche

a uso domestico.

Per effetto delle semplificazioni apportate, si riducono da quattro a tre i regimi amministrativi previsti per la costruzione e l'esercizio degli impianti a fonti rinnovabili: 1. attività libera; 2. procedura abilitativa semplificata (PAS); 3. autorizzazione unica.

1. Attività libera A differenza del precedente **regime (comunicazione relativa alle attività in edilizia libera),** non prevede la presentazione di alcuna comunicazione né, per gli interventi oggi soggetti a dichiarazione di inizio lavori asseverata (DILA), alcuna forma di dichiarazione.

2. Procedura abilitativa semplificata (PAS) Nei casi in cui siano necessari atti di assenso rientranti nella competenza comunale, **si introduce il silenzio assenso in luogo del silenzio-inadempimento previsto dalla normativa vigente.** Per interventi che richiedono l'assenso di amministrazioni diverse da quella procedente, si prevede l'indizione della conferenza di servizi, con alcune deroghe al procedimento vigente. In particolare si prevede che, decorso il termine di 60 giorni dalla data di presentazione del progetto senza che sia stata comunicata la conclusione negativa della conferenza e senza che sia stato espresso un dissenso congruamente motivato da parte di un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o della salute e della pubblica incolumità dei cittadini (che equivale a provvedimento di diniego dell'approvazione del progetto), il titolo abilitativo deve intendersi perfezionato senza prescrizioni. Si prevede in ogni caso **la decadenza del titolo per il mancato avvio della realizzazione degli interventi o per la mancata entrata in esercizio dell'impianto entro i termini previsti dal cronoprogramma a corredo del progetto.**

3. Autorizzazione unica Per gli interventi che rientrano nel regime di autorizzazione unica, si **norma il procedimento relativo alla fase successiva alla presentazione dell'istanza, concernente la verifica della completezza della documentazione, e si stabiliscono i termini per eventuali integrazioni.** Inoltre, si fissa in centoventi giorni decorrenti dalla data della prima riunione il termine di conclusione della conferenza. Tale termine è sospeso per un massimo di 60 giorni in caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA) o per un massimo di 90 giorni in caso di progetti sottoposti a VIA.

***

Ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che, in attuazione della legge delega sulla riforma fiscale (legge 9 agosto 2023, n. 111), introduce **disposizioni per la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti diversi dall'IVA.**

Anche in considerazione dei pareri espressi dalle competenti Commissioni parlamentari, rispetto all'approvazione preliminare, il testo riporta delle novità.

Tassazione trust – In relazione all'ipotesi in cui il disponente o il trustee versino il tributo al momento del conferimento dei beni o dell'apertura della successione (e l'imposta sia quindi

determinata con riferimento al valore dei beni al momento del conferimento e al rapporto esistente tra disponente e beneficiano), si prevede l'applicazione dell'aliquota più elevata, senza tener conto delle franchigie, ogni qualvolta "non sia possibile determinare la categoria di beneficiari". La locuzione "categoria dei beneficiari" intende chiarire che, al momento del conferimento dei beni ovvero dell'apertura della successione, deve risultare individuata la classe di parenti o affini per i quali la tassazione – aliquota e franchigia – è omogenea.

Inoltre, si fissa nella misura del 4,5 per cento il saggio degli interessi relativi alle somme dovute dal contribuente in seguito alla rettifica e liquidazione della maggior imposta.

Dichiarazione integrativa a favore – Si estende la facoltà di integrare la dichiarazione integrativa a favore del dichiarante, per correggere errori od omissioni, come già previsto per le imposte sui redditi, l'IRAP e l'IVA, anche all'imposta di bollo e all'imposta sostitutiva sulle operazioni relative a finanziamenti a medio e lungo termine.

Svincolo somme per eredi fino a 26 anni di età – Si prevede che le banche, gli intermediari finanziari e le società e gli enti che emettono azioni, obbligazioni, cartelle, certificati ed altri titoli di qualsiasi specie, anche prima della presentazione della dichiarazione di successione, consentono, in presenza di beni immobili nell'asse ereditario e nei limiti delle somme dovute per il versamento delle imposte catastali, ipotecarie e di bollo, lo svincolo delle attività cadute in successione quando a richiederlo sia l'unico erede di età anagrafica non superiore a 26 anni.

Ridefinizione coefficienti rendite vitalizie imposta di registro – Si prevede che anche per le rendite vitalizie soggette all'imposta di registro (oltre che a quelle soggette all'imposta sulle successioni e donazioni), laddove il tasso di interesse legale risulti uguale o inferiore allo 0,1 per cento, si assumono i coefficienti previsti dal decreto MEF n. 302 del 30 dicembre 2015.

Sul testo è stata ottenute l'intesa in sede di Conferenza unificata.

***

Ha approvato, in esame preliminare, due decreti legislativi di adeguamento o attuazione della normativa nazionale a quella dell'Unione Europea.

-Adeguamento alla direttiva (UE) 2023/977 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 relativa allo scambio di informazioni tra le autorità di contrasto degli Stati membri e che abroga la decisione quadro 2006/960/GAI del Consiglio (decreto legislativo – esame preliminare)

-Attuazione della direttiva (UE) 2020/285 del Consiglio del 18 febbraio 2020 che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda il regime speciale per le piccole imprese e della direttiva (UE) 2022/542 del Consiglio del 5 aprile 2022 recante modifica delle direttive 2006/112/CE e (UE) 2020/285 per quanto riguarda le aliquote dell'imposta sul valore aggiunto (decreto legislativo – esame preliminare)

***

Ha approvato, in esame preliminare, un **decreto del Presidente della Repubblica che introduce modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, in attuazione dell'articolo 26 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175**.

Il decreto prevede una nuova dimensione della formazione tecnica, con percorsi di studi allineati agli obiettivi di innovazione, **digitalizzazione, sostenibilità ambientale**, competitività del sistema economico e valorizzazione del made in Italy, recependo le esigenze di miglioramento dell'offerta formativa e la ricostruzione dei curriculi, come definiti nell'ambito della Missione 4 del PNRR.

In particolare, il provvedimento attua gli obiettivi e i criteri per la revisione dell'assetto ordinamentale degli istituti tecnici. Si provvede, tra l'altro, ad aggiornare i corsi di studio, rafforzando le competenze linguistiche e la connessione al tessuto socioeconomico-produttivo del territorio; ad assicurare continuità fra gli apprendimenti dell'istruzione tecnica e dei percorsi dell'istruzione terziaria; a consolidare la formazione specifica dei docenti; a prevedere i Patti educativi per l'integrazione fra le risorse proprie degli istituti tecnici e quelle delle imprese, università, enti di formazione; a prevedere l'erogazione diretta dei corsi da parte dei Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA); all'internazionalizzazione degli istituti tecnici.

***

ULTERIORI PROVVEDIMENTI APPROVATI IN ESAME DEFINITIVO

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame definitivo, i seguenti provvedimenti.

1. Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi (decreto legislativo – esame definitivo) (Economia e finanze). Il testo ha ottenuto l'intesa in sede di Conferenza unificata e tiene conto dei pareri espressi dalle competenti Commissioni parlamentari.
2. Regolamento contenente disposizioni sul personale ispettivo del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132 (decreto del Presidente della Repubblica – esame definitivo) (Ambiente e sicurezza energetica). Il testo tiene conto dei pareri espressi dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, dal Consiglio di Stato e dalle competenti Commissioni parlamentari.
3. Adeguamento e coordinamento, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere a) e c), della legge 28 aprile 2022, n. 46, delle disposizioni del decreto del presidente della repubblica 15 marzo 2010, n. 90, con il codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (decreto del Presidente della Repubblica – esame definitivo) (Difesa). Il testo tiene conto del parere espresso dal Consiglio di Stato.
4. Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dell'organismo indipendente di valutazione della performance (decreto del Presidente della Repubblica – esame definitivo) (Agricoltura, sovranità alimentare e foreste). Il testo tiene conto dei pareri espressi dal Consiglio di Stato e dalle

Commissioni parlamentari competenti.

***

STATI DI EMERGENZA

Ha deliberato:

- la dichiarazione dello stato di emergenza e lo stanziamento di euro 4.000.000 per i primi interventi urgenti, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nel territorio della città metropolitana di Milano e delle province di Cremona e di Mantova nei giorni dal 15 al 25 maggio 2024;
- la dichiarazione dello stato di emergenza e lo stanziamento di euro 21.530.000 per i primi interventi urgenti, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nel territorio delle province di Bologna, Forlì Cesena, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024;
- la dichiarazione dello stato di emergenza e lo stanziamento della somma di 17.120.000, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 29 e 30 giugno 2024 nel territorio dei comuni di Balme, Banchette, Bardonecchia, Busano, Cafasse, Cantoira, Canischio, Ceresole Reale, Chialamberto, Coassolo, Corio, Cuorgnè, Fiorano Canavese, Forno Canavese, Groscavallo, Ingria, Lemie, Levone, Locana, Noasca, Oulx, Pessinetto, Prascorsano, Pratiglione, Pertusio, Ribordone, Rivara, Ronco Canavese, Salassa, Salerano Canavese, Samone, San Colombano Belmonte, San Giorgio Canavese, San Ponso, Sparone, Traves, Usseglio, Val di Chy, Valperga, Valprato Soana, Vidracco, Viù e Vistrosio, della Città Metropolitana di Torino, dei comuni di Antrona Schieranco, Bannio Anzino, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Cossogno, Intragna, Macugnaga, Omegna, Premeno, San Bernardino Verbano, Stresa, Trasquera, Vanzone con San Carlo, Varzo, Villadossola, della provincia del Verbano-Cusio-Ossola e dei comuni di Alagna Valsesia, Alto Sermenza, Campertogno, Carcoforo, Fobello, Mollia, Pila, Piode, Rassa, Rimella, Scopa, della provincia di Vercelli;
- la proroga di 12 mesi dello stato di emergenza già dichiarato in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal 4 al 31 luglio 2023, hanno interessato il territorio della Regione Lombardia;
- la proroga di 12 mesi dello stato di emergenza già dichiarato in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che il giorno 6 luglio 2023 hanno interessato il territorio della provincia di Cuneo;
- la proroga di 12 mesi dello stato di emergenza già dichiarato in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che dal 13 luglio al 6 agosto 2023 hanno interessato il territorio della Regione Veneto;
- la proroga di 12 mesi dello stato di emergenza già dichiarato in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal 3 luglio al 6 agosto 2023, hanno interessato il territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

NOMINE

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato:

- la nomina del dirigente superiore della Polizia di Stato, dott. Annino Gargano, a dirigente

generale di pubblica sicurezza;
- la nomina a dirigente generale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco degli ingegneri Nicola Micele e Paolo Maurizi e dell'architetto Mauro Luongo;
- la revoca dall'incarico di Ragioniere generale dello Stato al **dott. Biagio Mazzotta,** dirigente di prima fascia del Ministero, in funzione del collocamento in aspettativa, senza assegno, ai fini della nomina per cooptazione quale **Presidente del Consiglio di amministrazione di Fincantieri S.p.a**.;
- il conferimento dell'incarico di Ragioniere generale dello Stato alla **Cons. Daria Perrotta**, primo referendario della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, la limitazione del comando presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del dirigente di I fascia dei ruoli del Ministero dell'economia e delle finanze, dottor Stefano Scalera.

Inoltre, il Consiglio dei Ministri, viste le deliberazioni del Consiglio di Stato in Adunanza generale e del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa (CPGA), ha deliberato la destituzione del Consigliere di Stato Nicola Russo ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 aprile 1982 n. 186. Il provvedimento dovrà essere adottato con decreto del Presidente della Repubblica.

***

VALUTAZIONE E ARMONIZZAZIONE DI INTERESSI PUBBLICI

All'esito della complessiva valutazione per l'armonizzazione di interessi pubblici, ai sensi dell'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 7 del decreto-legge del 17 maggio 2022, n. 50, ha deliberato di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite dalle Commissioni competenti istituite presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sui seguenti progetti per la realizzazione di impianti energetici da fonti rinnovabili:

- impianto fotovoltaico denominato "Apricena01", della potenza nominale pari a 16,9 MW e relative opere di connessione alla rete, ubicato nei comuni di Apricena (FG) e San Paolo di Civitate (FG), con l'integrazione di produzione agricola e l'implementazione di un biomonitoraggio tramite apicoltura. Società proponente: Whysol-E Sviluppo 1 S.r.l.;
- impianto agrivoltaico denominato "FOG06-Faraniello" da realizzarsi nel Comune di Foggia. Società proponente: Green Genius Italy Utility 11 S.r.l.

Ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge del 17 maggio 2022, n. 50, le delibere del Consiglio dei Ministri sostituiscono ad ogni effetto il provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

***

INFORMATIVE

Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie Roberto Calderoli ha svolto una informativa sul procedimento di revisione degli Statuti delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome.

Comunicato stampa